

Agatha Christie

THE
POIROT
COLLECTION



14



SE MORISSE
MIO MARITO

Agatha Christie

POIROT

COLLECTION



POIROT INDAGA

3

Poirot decide di aiutare Jane Wilkinson ad ottenere il divorzio dal burbero marito. Quando Lord Edgware viene trovato morto, una separazione si trasforma in un'indagine per omicidio...



L'EPOCA DI POIROT

8

Scopriamo lo stile delle donne nel periodo tra le due guerre, il fascino e la popolarità del cabaret e la difficoltà nell'ottenere il divorzio.



UN CAST DI STELLE

14

Nell'adattamento televisivo di *Se morisse mio marito* troviamo brillanti performance di giovani attori del grande schermo e volti già noti al pubblico.



LA REGINA DEL GIALLO

15

Con la fine della Prima Guerra Mondiale, Agatha e Archie poterono finalmente iniziare una nuova vita insieme come marito e moglie.

PUBBLICAZIONE EDITA DA

Malvasi Editore s.r.l. - Modena
Direttore responsabile: Nicola Malvasi

Malvasi Editore s.r.l. è iscritta al ROC al n° 7721.
IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma,
lettera C; D.P.R. 633/72.

© Malvasi Editore s.r.l. - Modena.

Servizio Clienti e Servizio Arretrati

Per tutte le informazioni relative alla pubblicazione rivolgersi a:

Malvasi Editore s.r.l.

Strada Contrada 309 - 41126 Modena
Tel. 059 354064 - Fax 059 2921936
email: clienti@malvasi.biz

Immagini:

Tutte le immagini se non diversamente specificato.

© 2006 Agatha Christie Limited

Poirot TV series
© Agatha Christie Limited.
All rights reserved.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o memorizzata in sistemi di archivio o trasmessa in forma o mezzo elettronico, meccanico, attraverso registrazioni o altri sistemi noti e futuri.



Indagando su un omicidio legato al mondo del teatro, Poirot scopre ben presto che la linea che divide realtà e illusione è molto labile...



Se morisse mio marito

Jane Wilkinson è un'attrice di grande talento con numerosi ammiratori. Quando chiede l'aiuto di Hercule Poirot, il detective si sente obbligato ad aiutarla.

C'è più dramma del solito sul palcoscenico di Londra! La bellissima attrice Jane Wilkinson (Helen Grace) protagonista del Macbeth di Shakespeare, discute animatamente con il burbero marito, Lord Edgware, che non sopporta vederla baciare un altro, Bryan Martin (Dominic Guard), durante lo spettacolo, e teme che i due abbiano una relazione amorosa. Jane chiede il divorzio ma, Lord Edgware in collera, rifiuta.

Alcune settimane dopo, Hercule Poirot (David Suchet) viene invitato a partecipare a uno spettacolo di caba-

ret dell'illusionista americana Carlotta Adams (Fiona Allen). Poirot non ha intenzione di andare fino a quando il suo amico Hastings (Hugh Fraser) arriva inaspettatamente in Inghilterra. Il Capitano è tornato a Londra per trovare un appartamento per vivere con la moglie Bella, dopo un investimento sbagliato in Argentina. Sotto consiglio della segretaria Miss Lemon (Pauline Moran), Poirot decide di portare il capitano Hastings allo spettacolo per risollevare il suo umore.

Al cabaret, Hastings viene stregato dalla bellezza di Jane Wilkinson. Lo spettacolo inizia e tutto il pubblico sembra apprezzare - ad eccezione di

Poirot, che viene imitato da Carlotta. In seguito, Jane Wilkinson si avvicina a Poirot per chiedere il suo aiuto, ma viene interrotta da Carlotta che presenta il detective e Hastings agli amici: Bryan Martin, la stilista di Penny Driver (Deborah Cornelius) e il

“Questo è molto curioso. Non capisco cosa ci sia sotto.”

POIROT A LORD EDGWARE
E AL CAPITANO HASTINGS

CHI È STATO?



JANE WILKINSON
(Helen Grace)

Lord Edgware sembra non voler concedere il divorzio alla seconda moglie. Jane può essersi spinta a uccidere per questo motivo?



GERALDINE MARSH
(Hannah Yelland)

La figlia di Lord Edgware dice a Poirot di non essere affezionata al padre. Sta forse nascondendo qualcosa sulla sera dell'omicidio?



RONALD MARSH
(Tim Steed)

Con la morte dello zio, Ronald Marsh potrà ereditare la sua fortuna e ripulirsi dai suoi debiti. Può essersi spinto a tanto?



ALTON
(Christopher Guard)

Perché il cameriere di Lord Edgware, sembra così scosso dal fatto che Jane Wilkinson non sia implicata nell'omicidio?



MISS CARROLL
(Lesley Nightingale)

Perché la segretaria di Lord Edgware vuole incriminare Jane dell'omicidio? Cos'ha visto realmente quella notte?



BRYAN MARTIN
(Dominic Guard)

Perché Bryan Martin chiede l'aiuto di Poirot? Forse Lord Edgware aveva delle buone ragioni per essere geloso?

produttore teatrale Ronald Marsh (Tim Steed). Carlotta scherza sul fatto che Jane chieda l'aiuto di Poirot per liberarsi del marito e Jane ammette: "A volte vorrei ucciderlo!"

Finalmente soli, Jane riesce ad avvicinarsi a Poirot e al capitano Hastings mentre stanno uscendo dal teatro. Jane spiega che Lord Edgware si rifiuta di concederle il divorzio, e chiede a Poirot di parlargli.

Desiderosi di aiutarla, il detective e il capitano si recano a Regent Gate, da Lord Edgware, che è in procinto di partire per Parigi per acquistare un dipinto. Quando Poirot riporta la richiesta di divorzio, Lord Edgware dice di averla già accettata un mese prima, in una lettera consegnata al teatro dove lavora Jane.

CIBO PER LA MENTE

Quando il detective riporta la notizia a Jane, lei è felicissima e lo bacia con entusiasmo, ma riferisce di non aver mai ricevuto la lettera del marito.



Poirot parla volentieri con Carlotta Adams, ma sembra non apprezzare le sue imitazioni



Lord Edgware mostra la sua disapprovazione quando Jane bacia un attore

Jane decide di uscire per festeggiare e invita anche Poirot. Sorpreso e tentato dall'offerta, declina però l'invito gentilmente. Nonostante le pressioni di Hastings, Poirot gli spiega che lui non cade ai piedi delle donne, ma le osserva attentamente. Poirot lo invita ad unirsi la sera stessa per una cena a base "pasticcio di carne e rognone", con Miss Lemon e l'Ispettore Capo Japp (Philip Jackson).

Mentre Poirot si gode una serata intima con i 3 amici, Jane si prepara per una grande cena nella tenuta di Sir Montagu Corner (John Quentin) a Holborn. Intanto, un osservatore nascosto la spia da lontano.

La stessa sera, Geraldine (Hannah Yelland), la figlia di Lord Edgware, si prepara per uscire. Lord Edgware is also short with his secretary, Miss Carroll (Lesley Nightingale).

A Holborn, Sir Montagu presenta l'aspirante drammaturgo Donald Ross (Iain Fraser) ai suoi ospiti. Mentre Ross parla del suo lavoro, Jane lascia la stanza per rispondere a una telefonata.

Poco dopo, una donna bionda esce da una cabina telefonica, si incammina verso l'abitazione di Lord Edgware dove viene fatta entrare dal

"C'è una qualità di Lady Edgware davvero irresistibile."

POIROT AL CAPITANO HASTINGS



Vestita per uccidere La descrizione dell'assassino di Lord Edgware – una donna con un abito e un cappello nero con il bordo inclinato – si abbina perfettamente sia a Jane Wilkinson che a Carlotta Adams.

Una donna di sostanza? Nella borsa di Carlotta viene trovata un portapillole d'oro che contiene barbitone. Questa pericolosa sostanza sembra essere stata la causa della sua morte, anche se non è chiaro se il

sovradosaggio sia stato accidentale. Nella borsa viene trovata anche una lettera scritta da Carlotta per la sorella che si trova in America, in cui viene incriminato l'uomo che l'ha assunta.

Occhi vitrei Tra gli averi di Carlotta Adams vengono trovati anche un paio di pinces-nez – una strana scoperta considerando che la donna americana non indossa occhiali.



“Le risposte, alla fine, trovano il loro posto.”

POIROT AL CAPITANO HASTINGS

maggiordomo.

Intanto, Japp scherza sul fatto che solitamente i loro incontri avvengano solo in occasione di un omicidio. La mattina seguente, Lord Edgware viene trovato pugnalato nel suo ufficio.

CIRCOSTANZE MISTERIOSE

Quando viene scoperto il corpo, Poirot, Hastings e Japp iniziano le indagini. Alton, il maggiordomo di Lord Edgware, racconta che Lady Edgware è arrivata alla tenuta verso le 21.30 e si è diretta nello studio per vedere il marito. Alton dice di aver trovato il corpo la mattina seguente e che i franchi, scambiati il giorno prima, probabilmente erano stati messi al sicuro.

Miss Carroll è convinta che l'assassina sia Jane: dice di averla vista attraversare il salone dal balcone dove si trovava. Oltre ad Alton, l'unica persona che si trovava in casa era la figlia di Lord Edgware, Geraldine, che rivela a Poirot: “Non amavo mio padre... se qualcuno l'ha ucciso, sono contenta.” Geraldine dice che la notte dell'omicidio si trovava all'opera, a Covent Garden, con il cugino Ronald Marsh. Come Japp, anche lei sospetta che

Jane abbia ucciso Lord Edgware.

Quando Jane viene informata della morte del marito, non ne rimane sorpresa. Ripercorrendo la sera precedente, dichiara di essere stata al Piccadilly Palace Hotel per incontrare la signora Van Dusen, e quindi di aver preso un taxi per dirigersi a Holborn alla cena di Sir Montagu, dove si è trattenuta fino a mezzanotte. Jane conferma di aver lasciato la tavola una sola volta, verso le 21.30, quando ha ricevuto una strana telefonata da una donna che “dopo una risata, ha immediatamente riagganciato”. Con questo alibi, l'innocenza di Jane sembra certa. Poirot pensa che l'assassino sperasse di farla incriminare prendendo le sue sembianze.

Sia Sir Montagu Corner che Donald Ross confermano che Jane Wilkinson si trovava alla cena e sembrava molto allegra perché non vedeva l'ora di uscire con il Duca di Merton, un ricco proprietario terriero.

Intanto, Poirot riceve una strana visita da Bryan Martin, che gli rivela che un'amica, di cui però non può svelare il nome, viene seguita da un uomo con un dente d'oro. Quando Bryan se ne va, Poirot capisce qualcosa d'importante. Il detective e Hastings corrono a casa di Carlotta Adams, ma è troppo tardi: la donna giace morta nel suo letto.

Questo secondo omicidio fa sorgere nuove domande sul caso. Poirot deve trovare le risposte prima che altre vite siano in pericolo. ♦



Carlotta Adams viene trovata morta. Dove si trovava quando Lord Edgware è stato ucciso?

MON AMI

CAPO ISPETTORE JAPP



Japp e Poirot hanno un modo molto diverso nel risolvere i crimini. Mentre Poirot ama pensare ad ogni aspetto e si concentra anche sui dettagli più minuziosi, Japp è ansioso di procedere con l'arresto. Nelle ore successive all'omicidio, questa voglia conduce Japp a pensare che i sospettati del delitto siano innumerevoli. Inizialmente infatti, pensa che Jane Wilkinson abbia ucciso il marito; ma quando vengono alla luce nuove informazioni è pronto a incriminare Geraldine e Ronald Marsh. Prima che qualcuno venga condannato, l'Ispettore cambia nuovamente idea. La mutevole lista dei sospettati stilata da Japp, si rivelerà utile a Poirot che, anche questa volta, riuscirà a smascherare la vera identità dell'assassino.



Japp viene invitato a cena da Poirot



Nonostante lo neghi, Poirot sembra aver difficoltà nel resistere al fascino di Jane Wilkinson

Cellule grigie

Indagando sulla morte di Lord Edgware, Poirot e il capo ispettore Japp interrogano numerosi sospetti, ognuno dei quali ha un buon motivo per aver compiuto il delitto.

Le indagini portano alla luce numerose prove incriminanti, anche se non tutte sembrano inerenti al caso. Infatti, alcune di esse risultano palesemente contraddittorie.

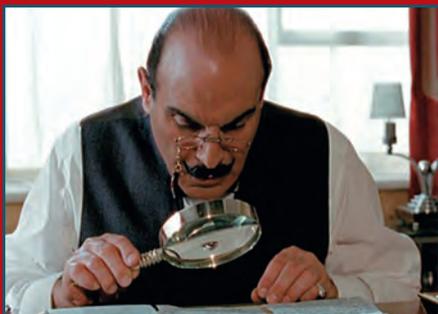


UN BREVE INTERVALLO

Ronald e Geraldine mentono su dove si trovavano quando morì Lord Edgware. Perché dicono di essere stati all'opera tutta la sera quando all'intervallo si sono recati a Regent Gate?

FALSE PISTE?

Lord Edgware aveva molti nemici, alcuni dei quali più disposti di altri ad aiutare Poirot nelle indagini. Questo rende il lavoro di Poirot più difficile. Chi di loro è l'assassino?



BUONE IMPRESSIONI

La lettera scritta da Carlotta Adams alla sorella, offre degli indizi sulla morte di Lord Edgware. C'è qualcosa che forse sfugge a Poirot?



UN UOMO PREPOTENTE

Il Duca di Merton definisce Lord Edgware "un uomo prepotente". Era forse disposto a ucciderlo per poter stare con Jane?



INCLINAZIONI INSOLITE

Penny Driver era un'amica di Carlotta Adams e le aveva fornito il cappello che indossava la notte dell'omicidio di Lord Edgware. Ma cosa provava per Bryan Martin e Lady Edgware?



SCATOLA CHIUSA

Tra i beni di Carlotta Adams, Poirot trova dei barbiturici in una scatola d'oro. Sulla scatola è incisa una "P" e sembra essere un regalo. Ma chi è "P" e cosa indica la data?





PUNTI DI VISTA

Dal suo balcone, Miss Carroll vede una donna attraversare il salone e pensa sia Lady Edgware. Quello che dice Miss Carroll è vero o è stata influenzata da qualcuno?



SCOPERTA SCIOCCANTE

Lord Edgware viene trovato morto, accasciato sulla sua scrivania dopo essere stato pugnalato alle spalle. Il corpo di Lord Edgware viene trovato da Alton. Sta forse nascondendo qualcosa?



CHACCHIERE

Alton e Miss Carroll sapevano che il denaro per comprare i dipinti sarebbe andato nelle mani di Lord Edgware. Forse questo ha inciso sulla sua morte?



CABINA TELEFONICA

Chi è la misteriosa donna nella cabina telefonica a Regent Gate? Perché chiama Lady Edgware che si trova a cena a Holborn, prima di entrare a casa di Lord Edgware?

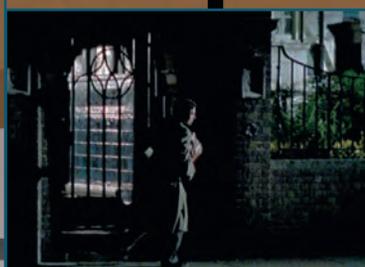


FIGURA FAMILIARE?

All'ora dell'omicidio, Ronald e Geraldine vedono un uomo uscire dalla casa di Lord Edgware. Ronald pensa che sia Bryan Martin. Dove si trovava quella sera?



SANO E SALVO?

Lord Edgware aveva pianificato di lasciare i Franchi francesi nella cassaforte del suo ufficio. Erano al sicuro o forse qualcuno poteva accedervi indisturbato?



Cappelli divini

Negli anni tra le due guerre, indossare il cappello divenne un must e in seguito, divenne il simbolo chiave della moda dell'epoca.

L'elegante negozio di cappelli di Penny Driver in "Se morisse mio marito" sarebbe stato sicuramente molto apprezzato dalle donne del periodo tra le due guerre. I cappelli divennero infatti una componente essenziale nel guardaroba delle donne e questa nuova moda venne abbracciata con lo stesso grande entusiasmo della salita dell'orlo della gonna. Fino alla Seconda Guerra Mondiale era di moda, sia tra i più facoltosi che tra i più poveri, indossare il cappello; girare con il capo scoperto era infatti visto come un gesto sconsiderato e perfino scandaloso. Sebbene i cappelli maschili subirono una serie di modifiche, le innovazioni più evidenti furono sicuramente nella moda femminile.



Modelle professioniste posano mostrando i cappelli di moda nel 1934

PIUME E RAGAZZE EMANCIPATE

La prima parte del '900 venne caratterizzata da sfarzosi copricapo spesso di seta o di paglia. I cap-

PELLI erano appariscenti e brillantemente decorati con piume di struzzo e nastri di taffeta. Dopo la guerra però, la moda iniziò a cambiare radicalmente. Le tipiche acconciature ondulate degli anni pre-guerra vennero sostituite da un taglio più moderno, che prevedeva capelli lisci e diversi tipi di frange arricchiti da lunghi

filari di perle. Acconciature corte - caschetti o "alla maschietta" - trasmettevano un aspetto audace e giovanile, che ben si sposava con l'uso dei cappelli. I turbanti, le bandane e i toque, erano sinonimo del nuovo stile, ma il capello più popolare degli anni '20 era senza dubbio il cappello a cloche. La forma del cappello a clo-

UN UOMO RISERVATO POIROT E I CAPPELLI

Il debole di Poirot per i cappelli, è un aspetto intrigante del suo stile. Come tutto il suo guardaroba, anche i cappelli sono sempre immacolati: spazzolati e spolverati di frequente per evitare la polvere. Poirot sceglie i suoi cappelli con grande cura: il panama abbinato perfettamente al completo bianco, un cappello di fel-

tro grigio in inverno, o un cappello elegante per le occasioni formali. Poirot segue minuziosamente il galateo nell'uso del cappello: lo solleva educatamente per salutare e non scorda di toglierlo entrando in una stanza. Anche nello stile Poirot rimane conservatore: non avrebbe mai indossato il popolare trilby.

Poirot alza sempre il cappello per salutare amici o sconosciuti.





PARTITI!

Un importante evento per l'alta società era la Royal Ascot, che si teneva a giugno, nota anche per i favolosi ed eccentrici cappelli indossati dai facoltosi inglesi. Nate dall'idea della Regina Anne, le corse della Royal Ascot davano l'opportunità ai borghesi e alla piccola nobiltà di mostrare uno stile stravagante. Nella cerchia reale, i cappelli a cilindro erano *de rigueur* per i gentiluomini, mentre le signore dovevano indossare cappelli che coprivano la corona della testa. Alla Royal Ascot degli anni '30 sfilarono numerosi sontuosi cappelli. I più popolari tra le donne avevano corone



I frequentatori delle corse, presenziano alla Royal Ascot nel giugno del 1938

strette e larghi sporgenze, ma sempre e comunque all'ultima moda.

che, a falda stretta o a campana, copriva quasi completamente la fronte ed era solitamente indossato per una passeggiata in campagna o durante il nuovo popolare hobby dell'automobilismo. A causa della sua semplicità, non permetteva agli stilisti di sfoderare la loro creatività, come in passato.

GLI ANNI D'ORO DEL CAPPELLO

La crisi economica, iniziata con il crollo della borsa del 1929, portò via anche la frivolezza delle donne dell'epoca. Le eleganti donne degli anni '30 iniziarono ad adottare uno stile più sobrio, indossando abiti da giorno stretti in vita. Al contrario, gli accessori, come i cappelli, divennero sempre più vari e bizzarri: dal cosacco, al cappello ispirato al fez, allo stile spagnolo del mator fino al cappello da caccia con la piuma. Altri cappelli in voga tra i più aristocratici erano il cappello a "ruota" e il sensazionale cappello panama, introdotto nel 1933. Il panama, un cappello quasi piatto e di paglia, veniva indossato comprendo una parte del viso. Questa sua caratteristica regalava

La novità del 1933 fu il panama, un cappello di paglia, quasi piatto che copriva parte del viso.

un'aura di fascino e mistero alla *femme fatale* degli anni '30, personificata, in particolar modo, dalla star Greta Garbo (1905–1990), che ammiccava, quasi nascondendosi sotto la falda del suo classico Fedora.

Tra i pionieri della modisteria ricordiamo due dei più rinomati designers dell'epoca. Coco Chanel (1883–1971) iniziò la sua carriera come "modiste" (termine francese per modista) prima della Grande Guerra, e aprì saloni di moda a Parigi e a Deauville.

Durante la guerra, il suo stile e le sue creazioni erano in netto con-

trasto con quelle della sua rivale, Elsa Schiaparelli (1890–1973). Negli anni '30, le creazioni della Schiaparelli, con il suo stile sconvolgente crearono una vera e propria bufera. Prendendo ispirazione dagli artisti surrealisti dell'epoca, produsse una serie di cappelli di vari colori e materiali. La maggior parte delle sue creazioni erano caratterizzate da temi unici e bizzarri, come ad esempio gabbie d'orate piene di uccelli o scarpe giganti.

CAPPELLI REALI

Anche il Re e la Regina, incoronanti nel 1937, si fecero trasportare dalla moda dei vistosi ed eccentrici cappelli. A differenza dei genitori, George VI (1895–1952) nutriva un grande interesse per la moda e incoraggiò la moglie, la Regina Elizabeth (1900–2002) nella sua passione per la modisteria eccentrica. Uno dei suoi stilisti preferiti, il danese Aage Thaarup, (che ha prodotto un cappello anche per l'attuale regina), creò un copricapo con piccole verdure di plastica. Si racconta che il Re alla vista dello stravagante cappello rise tantissimo, dicendo alla moglie: "Tu sei matta!", insistendo però a comprarlo immediatamente. ♦

Il negozio di Penny offriva cappelli all'ultima moda e offriva consigli su come portarli





La vita è un Cabaret!

Una serata al cabaret lascia il detective Poirot un po' disorientato, ma per i frequentatori abituali degli anni '30, il cabaret era un luogo magico.

Il cambiamento degli standard morali negli anni successivi alla Prima Guerra Mondiale, ha contribuito a creare gli anni d'oro per i cabaret, luoghi notturni con un'atmosfera molto intima. A Londra, Parigi e Berlino l'élite della società ha iniziato a frequentare questi piccoli locali fumosi attratti dalle diverse performances, che variavano da soubrette, ballerini e comici. Anche Agatha Christie era un'assidua frequentatrice, tant'è che dopo aver assistito ad uno spettacolo dell'imitatore Ruth Draper, si ispirò a lui per la creazione del personaggio di Carlotta Adams, una diva americana del cabaret.

MUSICA NOTTURNA

Il termine "cabaret" deriva dal francese e significa "piccolo bar". Il primo locale a usare il nome fu Le Chat Noir, che aprì a Parigi nel 1881. Nei successivi 25 anni, i cabaret come il Moulin Rouge si moltiplicarono, dando origine a numerosi artisti di fama internazionale come cantanti,



Nel cabaret degli anni '30 veniva fatta satira politica anche sui pericolosi dittatori

ballerine di can can e comici. I cabaret si diffusero a partire dagli anni '30 in tutta Europa e negli Stati Uniti e ogni locale aveva caratteristiche differenti. Dal 1918, con il Proibizionismo, i cabaret a New York si trasformarono

in "speakeasy", locali dove venivano vendute illegalmente bevande alcoliche; mentre a Londra divennero un'alternativa raffinata alle cupe sale musicali per le classi lavoratrici.

La pungente satira di Carlotta Adams, si ispira agli anni della Repubblica di Weimar (1919–1933), quando l'estremismo politico e la difficile situazione economica fecero sì che nascesse un cabaret più audace e con argomenti tratti dalla politica. Questo "lato oscuro" del cabaret portò alla nascita delle *femmes fatales* come Marlene Dietrich (1901–1992) e Lotte Lenya (1898–1981), e ispirò maestri del teatro come Berthold Brecht (1898–1956) e Kurt Weill (1900–1950). Le loro collaborazioni

Gli anni d'oro del cabaret furono quelli successivi alla Prima Guerra.

MUSICA DA CENA

La musica da cabaret fu fonte d'ispirazione per le canzoni più amate del 20° secolo, e fu il palco di lancio per alcuni degli artisti più rilevanti del periodo.

Maurice Chevalier (1888–1972), forse l'artista più famoso del periodo, iniziò la sua carriera scrivendo per i cantanti parigini dei cabaret, e Cole Porter (1891–1964) scrisse nuove composizioni durante le sue performance al London's Café de Paris negli anni 30. Anche a Hollywood provarono a catturare l'atmosfera fatalista del cabaret tedesco con canzoni come *Falling in Love Again* e *Lili Marlene*, ma la vera anima delle notti di Berlino la ritroviamo sicuramente



Maurice Chevalier, fotografato nel 1925, iniziò la sua carriera nel cabaret

nelle opere di Brecht e di Weill, soprattutto nelle canzoni *Mack the Knife* e *Whiskey Bar* from *The Threepenny Opera* (1928).



L'arguto, Noël Coward cambiò il volto dell'intrattenimento popolare

musicali ottennero poi numerosi riconoscimenti a livello internazionale alla fine degli anni '20. A metà degli anni '30, quando a Londra il cabaret godeva di grande successo e Carlotta Adams scriveva satira su Adolf Hitler (1889–1945), il regime nazista stava prendendo il controllo anche sul cabaret di Berlino, che non sarebbe tornato in piena libertà per i successivi 20 anni.

LONDRA VIVACE

A Londra, il cabaret non era considerato al pari dell'opera, del teatro e dei concerti. Già verso la fine del XIX secolo, numerosi piccoli teatri, come il Gaiety offrivano, nella

zona dello Strand, spettacoli di cabaret, ma l'élite inglese ne rimase completamente disinteressata fino agli anni '20. In quel periodo, il Gaiety, che rimase aperto fino al 1939, ritornò a proporre spettacoli di teatro leggero, mentre nelle vicinanze nascevano altri teatri di cabaret. Ispirati dai cabaret di Berlino e Parigi, i nuovi spettacoli venivano "costruiti" per soddisfare un pubblico cosmopolita.

LE VEDETTE

Nel 1924, il Café de Paris aprì a Piccadilly, e ben presto divenne il più famoso cabaret al mondo. Tra i frequentatori ricordiamo autorità politiche, come a esempio Lord Mountbatten (1900–1979) o Aga Khan III (1877–1957). Il teatro attirava, inoltre, personaggi noti nel mondo dell'intrattenimento, come il leggendario Noël Coward (1899–1973).

Uno dei principali "rivali", il teatro Prince Edward, aprì nel 1930 e già nel 1933 riuscì portare a Londra la celebre Josephine Baker (1906–1975). Ricostruito magnificamente nel 1936, assunse il nome di London Casino, con tanto di ristorante e un'enorme pista da ballo rotante, e ben presto surclassò il Café de Paris.

Oggi, la nostra idea di cabaret proviene in gran parte dal grande schermo grazie a film come *Il vaso di*

Le Chat Noir (Black Cat) a Montmartre offriva spettacoli di cancan e commedie cupe

Minelli offrì una performance straordinaria nei panni di Sally Bowles.

Pandora (1929) e *L'angelo azzurro* (1930), ma una delle migliori raffigurazioni proviene forse dal musical di Bob Fosse del 1972, *Cabaret*. All'apice della sua carriera, Liza Minelli fece una straordinaria performance nei panni di Sally Bowles, una vulcanica soubrette. Il film, che catturava perfettamente il clima decadente di Berlino negli anni '30, guadagnò otto Oscar. ♦



Gli agenti di polizia sorvegliano la casa di Lord Edgware

Se morisse mio marito venne girato a Londra.

♦ Gli interni della residenza di Lord Edgware vennero girati a Peacock House, nell'esclusivo Holland Park di Londra. Attualmente, è la sede della Richmond Fellowship charity.

♦ L'appartamento in stile Art Decò di Jane Wilkinson era di proprietà della moglie del regista dell'episodio. High Point House si trova a Highgate, nel nord di Londra.

♦ Le location per le scene di cabaret vennero girate alla Brixton Academy nel sud di Londra.





Divorzio e indiscrezioni

Il divorzio ha un ruolo centrale in *Se morisse mio marito*. Per Agatha Christie, questo era un argomento particolarmente delicato e complicato.

Nella sua autobiografia, Agatha Christie scrisse, "Anch'io, come tutti a quei tempi, ero stata educata a provare nei confronti del divorzio un vero orrore". Alla fine del suo matrimonio scrive: "Io non volevo divorziare da Archie e farlo mi è costato uno sforzo enorme. Rompere un matrimonio è sbagliato, ne sono certa". Non è una coincidenza se nel romanzo *Se morisse mio marito*, il divorzio ha un ruolo fondamentale.

Negli anni '30, il divorzio non era pratica comune e neanche socialmente accettata e assumeva una particolare rilevanza nella vita della donna. Dal punto di vista culturale, il matrimonio rappresentava un punto d'arrivo per ogni donna mentre il divorzio veniva considerato un fallimento. La maternità e la vita da casalinga erano considerate attività a cui ogni donna aspirava. Il divorzio diventava quindi un'ammissione pubblica che la donna aveva fallito nel suo "lavoro" di moglie e che non aveva soddisfatto il marito dal punto di vista sessuale o domestico. La vita della donna cambiava molto dopo il divorzio: il particolare più significativo è forse che ad una donna divorziata non era permesso risposarsi con un Cattolico.

In *Se morisse mio marito*, a Lady Edgware viene negato il divorzio. Era infatti diritto del marito o della



Lord Edgware è convinto che sua moglie lo tradisca, ma inizialmente le nega il divorzio

moglie, negare il divorzio, anche se erano a conoscenza di un "reato coniugale". L'unico modo per ottenere il divorzio era dimostrare l'adulterio. Se la moglie era la firmataria del divorzio, poteva, in teoria, avere la certezza di ottenere i costi del tribunale, i costi legali e gli alimenti, in attesa dell'udienza. Il mantenimento era soli-

tamente un quinto del reddito del marito, mentre i costi extra per la prole erano quantificati a parte.

FASI DEL DIVORZIO

La prima fase del divorzio era, ed è tutt'ora conosciuta, come decreto Nisi. Dopo che il decreto veniva rilasciato dal tribunale, la moglie poteva

ORIGINI DI UN RACCONTO

Alcuni particolari del romanzo di Agatha Christie sono stati modificati per la versione televisiva di *Se morisse mio marito*

- ◆ Nel film, Poirot organizza una cena per i suoi colleghi, ma questo non accade nel romanzo. Miss Lemon, l'efficiente segretaria, non appare nel romanzo e inoltre il Capitano Hastings si trova già a Londra e la moglie, Bella, non viene menzionata.
- ◆ Nella versione televisiva la proprietaria del negozio di cappelli si chiama Penny Driver, mentre nel romanzo il suo nome è Jenny Driver.
- ◆ Nel romanzo, la madre del Duca cerca di dissuadere Percy dallo sposare Lady Edgware, ma nella versione televisiva la Duchessa non appare.
- ◆ Nella versione televisiva, sembra esserci un flirt tra Poirot e Jane Wilkinson che nel romanzo non appare.
- ◆ Nel film viene commesso un omicidio che nel romanzo non risulta.



L'unico modo per ottenere il divorzio era quello di dimostrare, con prove, l'adulterio.

ottenere il pagamento degli alimenti in modo permanente. L'importo che poteva ottenere la moglie era di un terzo del reddito dei due coniugi, dopo aver detratto il reddito della moglie. Se il marito era il richiedente, la moglie aveva diritto agli alimenti in attesa dell'udienza. Se al contrario la richiesta veniva fatta dalla moglie, era il marito che poteva richiedere gli alimenti e gli eventuali danni derivanti dalla situazione.

Il divorzio poteva non essere concesso per tre motivi: condono – perdono del reato matrimoniale commesso dal marito (solitamente adulterio); connivenza – ossia l'incoraggiamento da una delle due parti a commettere l'adulterio; e collusione – quando entrambi le parti acconsentivano a portare le prove per ottenere il divorzio.

Dopo il decreto Nisi dovevano passare sei mesi prima che il processo per divorzio terminasse. In questo periodo, il tribunale poteva condurre un'inchiesta sulla leggità della richiesta. Nel caso in cui fossero stati trovati motivi non validi o falsi per la richiesta di divorzio, il Decreto poteva essere annullato. Tuttavia nella maggior parte dei casi, il decreto assoluto andava a buon fine e veniva concesso il divorzio.

AMMISSIONE DI COLPA

Ai tempi di *Se morisse mio marito*, il divorzio si poteva ottenere solo portando prove dell'adulterio. Il risultato era che spesso la legge veniva aggirata da chi voleva mettere fine al matrimonio attraverso lo spergiuro o anche con falsi tradimenti. Non è un caso se spesso, per portare le prove del tradimento, i partner si facessero trovare in camere di albergo con falsi amanti. Al momento dell'udienza poi



veniva chiamata a testimoniare la cameriera che aveva "assistito" al tradimento.

CAMBIO DI LEGGE

Il divorzio divenne più comune dopo la legge "Herbert" del 1937. La riforma venne scritta da Sir Alan Patrick Herbert, Member of Parliament e dalla Divorce Law Reform Union, che consideravano le vecchie leggi sul divorzio contraddittorie e ipocrite. Le restrizioni sulla possibilità di divorzio portavano solo infelicità e sofferenza. Si sperava che i cambiamenti sulla

Le riforme di A.P Herbert sul divorzio aprirono la strada ad una società più liberale

possibilità di divorzio avrebbero rafforzato il matrimonio. Con la legge di Herbert il divorzio poteva essere chiesto anche in caso di crudeltà, abbandono per più di tre anni, insanità mentale, stupro, sodomia e brutalità. La legge del 1937 Bill non alterò le basi del divorzio, che restò comunque la prova di un'oltraggio al matrimonio. Allargando i motivi di divorzio e includendo la scelta morale, lo stato non rispettava più le norme imposte dal Cristianesimo. ♦

RELAZIONE REGALE

Wallace Simpson si sposò per la prima volta nel 1916 con il pilota della marina militare Earl Winfield Spencer, Jr. Dopo il divorzio nel 1927, Wallace si accompagnò con Ernest Aldrich Simpson, direttore di un'azienda di trasporti, che divorziò dalla sua prima moglie nel 1928.

Dopo la fine del suo matrimonio, Wallis incontrò Edward, Principe del Galles. Il Principe era innamorato di Wallis, nonostante i genitori non fossero felici della loro relazione a causa del passato tempestoso di Wallace. I media britannici rimasero rispettosi alla monarchia, tant'è che solo i media stranieri riportarono la vicenda.

Stabilito il fatto che la monarchia



A Edward VIII non venne permesso di sposare Wallis Simpson, che divorziò due volte.

doveva rimanere a esempio della morale pubblica, il governo di Stanley Baldwin offrì a Edward la possibilità di abdicare. La stampa britannica ruppe il silenzio il 7 Dicembre del 1936 e il Re abdicò quattro giorni dopo.



GIOVANI TALENTI

In *Se morisse mio marito* David Suchet è affiancato da brillanti giovani attori del West End, e volti noti del grande schermo e del palcoscenico.



Un pranzo che riunisce allo stesso tavolo un cast di giovani e talentuosi attori.

Come Jane Wilkinson, Helen Grace sta diventando una delle attrici più note del West End. Anche Fiona Allen e Iain Fraser stanno avendo una discreta carriera cinematografica. Deborah Cornelius (Penny Driver) è apparsa nel film *Take a Girl Like You* (BBC, 2000) e *Bertie and Elizabeth* (ITV, 2002). Per Hannah Yelland il ruolo di Geraldine Marsh è stato fin'ora uno dei più importanti per la sua carriera, mentre per Tim Steed era il primo ruolo televisivo. Ad oggi, però, entrambi appaiono regolarmente sul piccolo schermo.

ATTORI STRAORDINARI

Il formidabile John Castle e i fratelli Guard, sono ormai artisti veterani e hanno recitato a fianco dei migliori attori al mondo, mentre John Quentin (Sir Montagu Corner) è sul piccolo schermo già dagli anni '60. Lesley Nightingale (Miss Carroll) è già nota al grande pubblico per due importanti soap inglesi: *Eastenders* (BBC, 1992) e *Brookside* (Channel 4, 1996-98). ♦



JOHN CASTLE
(Lord Edgware)

La lista completa dei film in cui è apparso John Castle riempirebbe, forse, un libro. Sin dal suo debutto televisivo, nel 1965,

Castle è diventato uno dei migliori attori del Regno Unito. Una carriera lunga, varia e di successo lo ha visto interpretare l'Ispettore Craddock in due film della serie Miss Marple: *Un delitto avrà luogo* (BBC, 1985) e *Assassinio allo specchio* (BBC, 1992). Lo ricordiamo anche in film, con un ruolo minore, come *Blow Up* (1966), *L'uomo della Mancha* (1972), *Robocop 3* (1993) e *Gods and Generals* (2003).



HELEN GRACE
(Jane Wilkinson)

Apparsa per la prima volta in *Brookside* (Channel 4, 1996-97), Helen ha recitato anche nella commedia *Roger,*

Roger (BBC, 1998). La sua carriera televisiva include anche ruoli in *Cold Feet* (ITV, 2001) e *L'Ispettore Barnaby* (ITV, 2004). Ma l'apice della sua carriera è stato raggiunto con il ruolo di Jane Wilkinson a fianco di David Suchet. Attrice di palcoscenico, ha recitato con Suchet in *Man and Boy* (2005) al teatro Duchess di Londra. Helen ha partecipato a film di successo come il thriller *Shiner* (2000) e *Killing Me Softly* (2002).



FIONA ALLEN
(Carlotta Adams)

Protagonista e sceneggiatrice della commedia *Smack the Pony* (Channel 4, 1999-2003), Fiona Allen ha le qualità giuste

per interpretare l'imitatrice Carlotta Adams. Fiona ha recitato anche in *Goodness Gracious Me* (BBC, 1998) e *Felicità* (BBC, 2001-03). Il suo primo ruolo in una soap fu in *Coronation Street* (ITV, 1999) e in seguito diventò la star del film *In Deep* (ITV, 2001-03). Tra i recenti successi televisivi la ricordiamo nel film inglese *the 24 Hour Party People* (2002), *Gladiatress* (2002) e *Fat Slags* (2004).



IAIN FRASER
(Donald Ross)

Apparso per la prima volta in *L'Ispettore Barnaby* (ITV, 1998) e in seguito in *Dalziel And Pascoe* (BBC, 1998), Iain Fraser recitò

poi nella mini serie *Psychos* (Channel 4, 1999). Dopo il ruolo di Donald Ross in *Se morisse mio marito*, ha continuato a lavorare in televisione e per il grande schermo. Tra i ruoli televisivi ricordiamo Seen in *Casualty* (BBC, 2004) e *The Ghost Squad* (Channel 4, 2005), ebbe anche una piccola parte nel film *Strictly Sinatra* (2001), e nel film indipendente, di grande successo, *Mad Dogs* (2002).



DOMINIC GUARD
(Bryan Martin)

Dominic Guard fece il suo debutto nel dramma di successo di Joseph Losey *Messaggero D'Amore* (1970). Nato in una famiglia di grandi attori - il fratello Christopher

interpreta Alton nel medesimo film, e la cugina Pippa recitò in *L'assassinio di Roger Ackroyd* - ha coperto numerosi ruoli televisivi e cinematografici a partire dagli anni '70 come: *Picnic at Hanging Rock* (1975) e *Absolution* (1978). Tra le apparizioni televisive lo ricordiamo in alcuni episodi della serie *Creature grandi e piccole* (BBC, 1990), *Casualty* (1992) e *Wycliffe* (ITV, 1995).



CHRISTOPHER GUARD
(Alton)

Christopher Guard è ben noto al pubblico inglese grazie alle sue prime apparizioni da bambino, e

in seguito grazie alla mini serie *L'isola del tesoro* (Disney, 1986) nel ruolo di Jim Hawkins. Dopo il suo debutto nel film *Gigi* (1977), ha interpretato il ruolo di protagonista in numerosi film, tra cui *La sagra del delitto* (1986), tratto dal romanzo di Agatha Christie. Questa non è la prima volta che lavora con il fratello Dominic: infatti entrambi parteciparono alla versione animata del *Il signore degli anelli* (1978) e in *A Woman of Substance* (Channel 4, 1984).



Finalmente la pace!

La separazione forzata tra Agatha e il marito, durante gli anni della Prima Guerra Mondiale, finì quando finalmente venne siglato l'accordo di pace.

1918 Il matrimonio tra Agatha e Archie Christie, organizzato in fretta quattro anni prima, era stato messo a dura prova durante gli anni di guerra. Infatti, solo nei brevi periodi di congedo di Archie, la coppia poteva trascorrere del tempo insieme. Al di fuori di questi rari momenti, la loro relazione era epistolare: Agatha scriveva dalla sua casa di Torquay e Archie dalle diverse città della Francia devastate dalla guerra. Entrambi cercavano di sostenersi con parole affettuose e poesie, nonostante ciò, i due erano quasi estranei.

EROE DI GUERRA

Archie Christie ebbe una brillante carriera nell'Air Force fin dall'inizio della Prima Guerra Mondiale. Già capitano nel 1915, venne promosso a comandante e nel 1917 conquistò il grado di luogotenente - colonnello. Sebbene a causa di un problema sinusale il suo lavoro come pilota era ridotto notevolmente, Archie ricevette numerosi riconoscimenti per il suo coraggio durante la guerra: venne infatti nominato membro dell'Ordine cavalleresco di San Michele e San



I festeggiamenti in strada nel novembre del 1918 per la fine della Grande Guerra.

Giorgio. Come molti militari del tempo, Archie non era solito raccontare le sue imprese di guerra alla moglie.

Nel 1918, Archie venne congedato e gli venne proposto un posto come Colonnello al Ministero dell'Aeronautica di Londra. Era giunto il momento per Agatha di lasciare il suo lavoro nel dispensario di Torquay, dire addio alla madre e ad Ashfield, e cominciare finalmente la sua vita da sposata.

Agatha e Archie avevano idee ben

chiare sulla loro casa ideale, ma vennero riportati ben presto alla realtà. Agatha descrisse successivamente la loro casa come "un microscopico bilocale con un angolo cottura e un bagno", situato al numero 5 di Northwick Terrace, a St. John's Wood. L'affitto era di sole due ghinee e mezzo alla settimana. La maggior parte dei pasti erano preparati dall'allegria padrona di casa, la signora Woods. A volte invece era Agatha stessa a preparare i pasti: da elaborati soufflés a piatti istantanei che venivano descritti scherzosamente da Archie come "zuppe di sabbia e ghiaia".

LA FINE DELLA GUERRA

Con Archie fuori per lavoro tutto il giorno, Agatha iniziò a sentirsi inquieta e decise di iscriversi a un corso di contabilità e stenografia. Un pomeriggio, uscendo dalle lezioni Agatha poté assistere ad uno spettacolo memorabile: una folla di persone stava ballando e urlando per strada. "Mi ricordo ancora" scrisse in seguito, "provai quasi un senso di paura." Dopo quattro lunghi ed estenuanti anni, la Grande Guerra era finalmente finita. ♦

Agatha Christie
POIROT



STAGIONE 7&8

DISCO 1

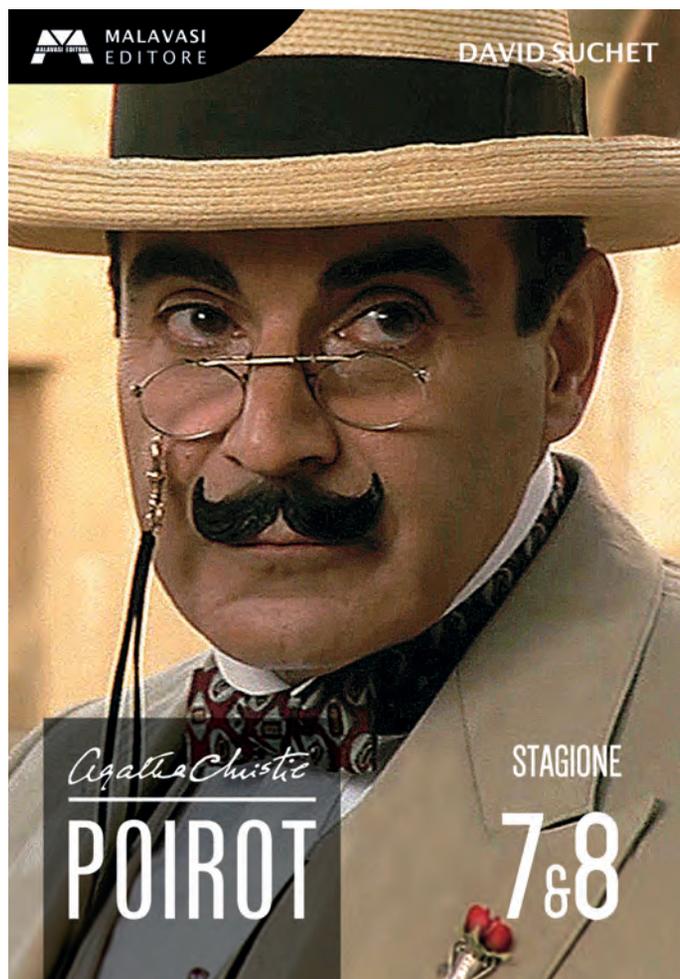
L'ASSASSINIO DI ROGER ACKROYD
SE MORISSE MIO MARITO

DISCO 2

CORPI AL SOLE
NON C'È PIÙ SCAMPO

BONUS EXTRA

Intervista a David Suchet
Poirot Collection (.pdf)



Come scoprire il colpevole di un omicidio in cui non sono state lasciate tracce? Può un divorzio essere la causa di uno spietato assassinio? Perché una donna giace morta sulla spiaggia di un'isola deserta? Cosa si nasconde dietro l'ossessione di una donna per il defunto marito? Queste sono solo alcune delle domande a cui risponderà il più geniale tra i detective, Hercule Poirot, che, nei quattro lungometraggi delle stagioni sette e otto, si troverà sia impegnato in viaggi esotici che occupato alla ricerca di feroci assassini pronti a tutto pur di raggiungere i loro obiettivi sanguinari. Ancora una volta Hercule Poirot, interpretato da David Suchet, riuscirà con l'aiuto delle sue «celluline grigie» a giungere alla conclusione dei casi portando alla luce piani diabolici.

 Marchio registrato dai Dolby Laboratories	AUDIO	SOTTOTITOLI	VIDEO	CODIFICA	DURATA	BONUS EXTRA	 Film per tutti PC 07
	Italiano 2.0 DTS HQ Inglese 2.0 DTS HQ	Italiano Inglese	1,78:1 16/9	PAL Region 2	ca. 412 minuti 2 DVD	– Intervista a David Suchet – Poirot Collection (.pdf)	

© 1999, 2000 Carnival Films Production In Association With A&E Television Network And Agatha Christie Ltd. All rights reserved. The Agatha Christie Roundels Copyright © 2013 Agatha Christie Limited. Used by permission. All rights reserved. AGATHA CHRISTIE®, POIROT® and the Agatha Christie Signature are registered trade marks of Agatha Christie Limited in the UK and/or elsewhere. All rights reserved. Licensed by ITV Studios Global Entertainment. All rights reserved.

www.malavasi.biz